

PAESAGGIO

Tra gli edifici abbandonati candidato all'eliminazione c'è l'ex Anmil di Rovereto, agglomerato di cemento in mezzo al verde del Bosco della città mai utilizzato

Nel disegno di legge Daldoss la previsione di incentivare i privati ad abbattere un edificio fatiscente garantendo loro gli stessi volumi in occasione della futura ricostruzione

«Abbattere per migliorare il Trentino»

Entro il 2015 giù i primi ecomostri pubblici ma la legge incentiverà anche i privati

FRANCO GOTTARDI

Abbattere entro la fine dell'anno un paio di ecomostri di proprietà pubblica o parapubblica. Quello annunciato giovedì pomeriggio a sindaci e presidenti di Comunità di Valle da parte dell'assessore provinciale all'urbanistica Carlo Daldoss vuole essere un atto dimostrativo. «Il messaggio che deve passare - spiega - è che anche rimuovere una bruttura è un investimento per una terra come la nostra che ha nel paesaggio uno dei valori che la rendono unica».

L'assessore ha chiesto agli amministratori locali di mandargli segnalazioni su edifici dismessi di proprietà pubblica che potrebbero essere candidati alla demolizione. Ed una candidatura è arrivata in tempo reale: l'ex Anmil di Rovereto. Si tratta di un complesso in cemento armato realizzato in mezzo al verde del Bosco della città e mai entrato in funzione. Il progetto risale ormai a mezzo secolo fa quando lo Stato decise di realizzare un centro di riabilitazione da destinare all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di del lavoro. Portato a termine non è mai entrato in funzione, per mancanza di fondi, ed oggi versa abbandonato in condizioni di estremo degrado, all'interno di uno dei luoghi più belli della città. La proprietà è attualmente della Patrimonia del Trentino spa, società della Provincia. Dunque un candidato ideale all'abbattimento.



L'edificio ex Anmil, scheletro di cemento mai utilizzato in mezzo al verde del Bosco della città a Rovereto

Ma se con le strutture pubbliche la Provincia potrà agire direttamente non può farlo sul suolo privato. Non potrebbe mai, ad esempio, mandare le ruspe ad abbattere l'ex Euromix di via Brennero, ridotta ad uno scheletro di cemento, un pugno dell'occhio all'imbocco da nord verso la città. Nel disegno di legge urbanistica, che Daldoss ha illustrato giovedì nelle sue linee generali, però verranno inserite delle regole che almeno

stimoleranno il privato alla demolizione rendendola conveniente. Oggi infatti il proprietario di un relitto, o di un edificio comunque vecchio e inutilizzato, non avrà alcun interesse ad abbatterlo se non per costruirne uno nuovo allo stesso posto; spesso però nel frattempo è cambiato il piano regolatore prevedendo in quell'area volumi più contenuti e dunque se si abbatte il vecchio il nuovo dovrà essere più piccolo. Ciò che

si vuole modificare con la nuova legge urbanistica è questa penalizzazione; per invogliare il privato si inserirà la previsione che in caso di abbattimento si potranno ricostruire in seguito gli stessi volumi. «L'idea - conferma Daldoss - è di mettere un tempo limite entro cui l'edificio vecchio che costituisca sfregio al paesaggio va rimosso, scrivendo poi in un verbale che in futuro il si potranno costruire gli stessi volumi se l'ordine di

abbattimento verrà rispettato». L'assessore è particolarmente soddisfatto della sintonia riscontrata giovedì tra sindaci e tecnici sulle linee guida che caratterizzeranno la nuova legge urbanistica: l'attenzione al paesaggio e di conseguenza il rispetto delle aree verdi, che verranno urbanizzate solo in caso di estrema necessità di spazi per la prima casa; la tensione a riqualificare l'esistente; la semplificazione burocratica dei pro-

cedimenti e la maggiore flessibilità dei piani regolatori, che dovranno poter essere modificati in tempi più rapidi rispetto ad oggi. La discussione sulla proposta è aperta su una piattaforma internet attivata dalla Provincia a cui possono accedere gli addetti ai lavori fino al 15 febbraio. Poi verrà formalizzata una proposta organica che inizierà il proprio iter per l'approvazione in consiglio provinciale.